

Lend n 3 settembre 2022

Monica Barni, Silvia Minardi

The INVALSI English test in teachers' practices

Si conclude, con questo articolo, l'analisi dei test dell'INVALSI per la lingua inglese. I primi contributi (**lend** 4/2021 e **lend** 1/2022) avevano preso in considerazione le caratteristiche dei test proposti, la loro coerenza con i principi della valutazione, con gli standard indicati nel QCER e con gli obiettivi del plurilinguismo esposti nel Volume Complementare del 2018 e ripresi nelle Indicazioni Nazionali. Su questi dati si è basata la critica per l'esclusione dalla verifica delle competenze linguistico-comunicative – interazione e produzione scritta e orale – e per non aver tenuto conto, nell'elaborazione delle prove, del fatto che non tutti gli alunni sottoposti al test sono di madrelingua italiana.

Nel contributo che presentiamo in questo numero l'analisi si estende all'uso dei risultati e punta a gettare uno sguardo oltre le critiche che hanno messo in evidenza il difetto di validità del test in quanto non in grado di misurare quanto dichiara di voler misurare. Si individuano gli effetti che l'introduzione stessa dei test ha sul fare didattico degli insegnanti e gli effetti, a medio e lungo termine, della loro introduzione sul contesto scolastico. I risultati dei test possono infatti essere utilizzati per esprimere giudizi sul sistema di istruzione nel suo complesso e sulla società in generale, a livello locale e nazionale. Dalle dichiarazioni degli insegnanti che hanno partecipato alla ricerca si possono ricavare interessanti informazioni sui cambiamenti che l'introduzione del test sta progressivamente producendo

The INVALSI English test in teachers' practices

This article concludes the analysis of the INVALSI tests for English language. The first contributions (Lend 4/2021 and Lend 1/2022) had considered the characteristics of the proposed tests, their consistency with the principles of assessment, with the standards set out in the CEFR and with the goals of multilingualism, set out in the 2018 Supplementary Volume and taken up in the National Directions. Criticism has been based on this data for the exclusion of language-communication skills - written and oral interaction and production - from the test and for not taking into account, in the development of the tests, the fact that not all pupils tested are native speakers of Italian.

In the contribution presented in this issue, the analysis extends to the use of the results and aims to cast a glance beyond the criticisms that have highlighted the flaw in the validity of the test, as not being able to measure what it claims to measure. It identifies the effects that the very introduction of the tests has on teachers' didactic doing and the medium- and long-term effects of their introduction on the school context. In fact, test results can be used to make judgments about the education system as a whole and about society at local and national level. Interesting information can be gleaned from the statements of teachers who participated in the research, about the changes that the introduction of the test is gradually producing.